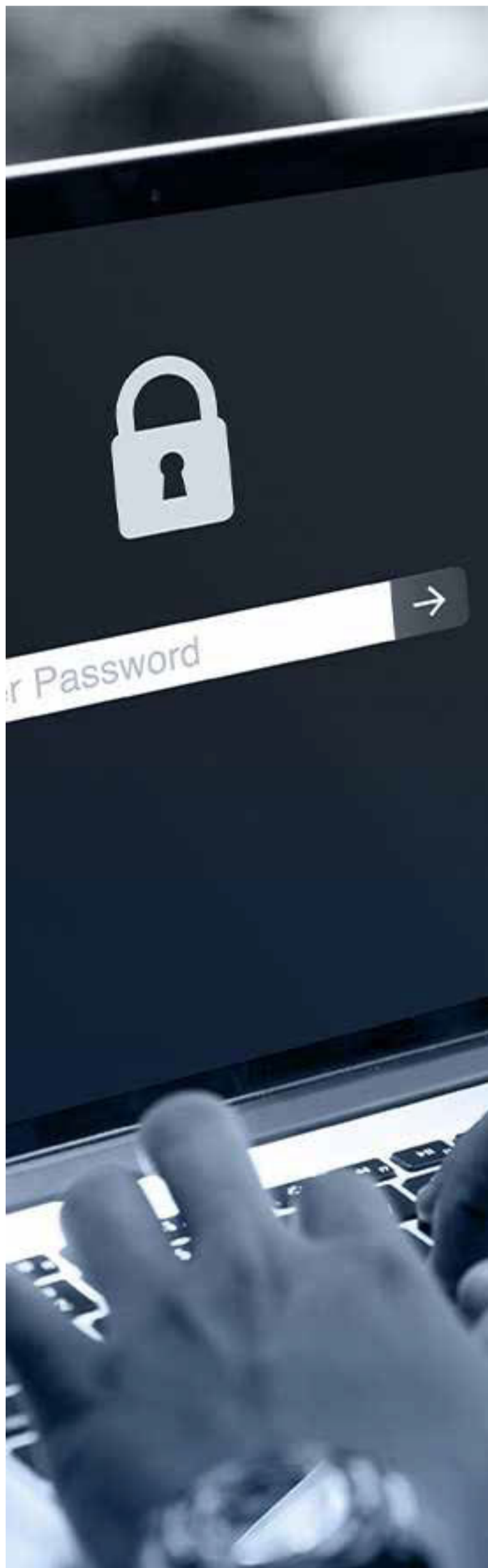


GDPR/PAPERS.



La prima newsletter dedicata al sempre più importante tema del GDPR. Realizzata con lo Studio Legale Floreani, l'informativa è divisa in 3 sessioni: l'ABC della privacy, le domande più frequenti e le ultime novità in arrivo.

L'ABC della privacy e della cybersecurity



Malware

Si tratta di un software dannoso, il cui download viene effettuato su un dispositivo dell'utente, senza però che quest'ultimo se ne accorga. In linea di massima, i malware vengono veicolati mediante e-mail. In altre circostanze, l'infezione del dispositivo avviene a seguito della connessione a un sito internet compromesso. Spyware, worm, rootkit, adware, trojan horse e ransomware sono i classici esempi di attacchi di malware.

“Accountability” (Responsabilizzazione)

L'“accountability” nel GDPR significa che l'azienda che tratta i dati personali deve “fare il possibile” sotto la propria “responsabilità” per dimostrare di avere adottato misure finalizzate ad assicurare la corretta applicazione delle norme in materia di protezione dei dati ed essere “compliant”.



Domande & risposte



Phishing

Quali sono i consigli per difendersi?

Alcune utili precauzioni da adottare sono le seguenti:

- a) qualora si ricevano messaggi sospetti, è bene non cliccare sui link in essi contenuti e non aprire eventuali allegati, che potrebbero contenere virus;
- b) posizionare sempre il puntatore del mouse sui link prima di cliccare: in molti casi si potrà così leggere in basso a sinistra nel browser il vero nome del sito cui si verrà indirizzati;
- c) prestare attenzione al mittente o al suo indirizzo di posta elettronica (che spesso appare un'evidente imitazione di quello reale);
- d) installare e tenere aggiornato sul pc o sullo smartphone un programma anti-virus che protegga anche dal phishing.

(fonte: <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/5779928>)

Cybersecurity

Quali regole devo seguire per proteggere i dati dei clienti da virus e hacker?

I principali accorgimenti operativi sono i seguenti:

- non scaricare e installare applicazioni da fonti non sicure e protette;
- non cliccare su link sconosciuti o pubblicità on line sospette;
- creare password complesse e univoche con una combinazione di lettere maiuscole e minuscole, numeri e punteggiatura da aggiornare periodicamente;
- installare gli aggiornamenti dei sistemi operativi, browser e app utilizzate frequentemente e soluzioni antivirus di protezione adeguata;
- pulire l'account di posta elettronica almeno una volta all'anno, rimuovendo i vecchi messaggi.

Gestione e archiviazione della documentazione privacy

Come faccio per gestire in modo "compliant" gli adempimenti GDPR?

La raccomandazione è quella di avvalersi di sistemi informatici e software CLOUD che consentano semplificare la gestione degli adempimenti privacy e di gestire in modo sicuro e semplice la raccolta e l'archiviazione dei dati dei clienti.

Le novità in pillole



Telemarketing: in arrivo il nuovo Registro delle Opposizioni esteso ai cellulari

Il 21 gennaio scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato la riforma del Registro Pubblico delle Opposizioni (RPO) al quale si devono iscrivere gli utenti che non desiderano più ricevere chiamate promozionali.

Con il nuovo regolamento (sul quale il Garante ha espresso recentemente parere favorevole) l'utente potrà iscriversi gratuitamente nel Registro qualsiasi numero di telefono, sia fisso (anche quelli non presenti negli elenchi telefonici pubblici), sia di telefonia mobile per non essere più contattato per promozioni commerciali. L'entrata in vigore del nuovo sistema avverrà entro e non oltre il 31 luglio 2022.

Sottrazione dei dati dal PC aziendale: la Cassazione fa chiarezza

I dati contenuti nel PC aziendale in dotazione al dipendente e da questi utilizzati per lo svolgimento dell'attività lavorativa sono patrimonio aziendale.

Il dipendente, pertanto, che cancella o rivela a terzi i dati in parola attua una condotta rilevante dal punto di vista disciplinare (tale da costituire giusta causa di licenziamento) e commette il reato di danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici cui all'art. 635bis del codice penale. Lo ha ribadito la Cassazione nella pronuncia n. 33809/2021 del 12 novembre 2021.

**SCOPRI TUTTI I SERVIZI DEL
GRUPPO SERMETRA**

Non rispondere a questo messaggio, l'indirizzo utilizzato per l'invio non è abilitato alla ricezione.

Ai fini del rispetto del GDPR ("Regolamento Generale sulla protezione dei dati"), le informazioni contenute in questa comunicazione, e nei suoi eventuali allegati, sono riservate all'uso esclusivo del destinatario. Nel caso in cui la comunicazione venga ricevuta non dal destinatario, il ricevente è tenuto ad informare immediatamente il mittente e a distruggere il documento stesso ed eventuali suoi allegati. La distribuzione, modifica, copia o divulgazione dello stesso è assolutamente proibita, e gli abusi tanto del messaggio che dei suoi allegati saranno immediatamente perseguiti ai sensi della normativa vigente ed in ogni sede prevista.